



Il ruolo della partecipazione nei PUG

Infoday TrasFormAzioni 2023





LA LEGGE REGIONALE 24/2017

DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO

CONSUMO DI SUOLO
A SALDO ZERO
AL 2050

30%



RIGENERAZIONE
URBANA



IL PUG (art. 31 LR 24/17)

Gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica:

- privilegiano il **riuso dei suoli urbani**
- riguardano **spazi ed edifici sia pubblici che privati**





IL PUG

Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale (art. 34 LR 24/2017)





Art. 55 LR 24/17

Ufficio di Piano

I Comuni, per l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica loro assegnate, costituiscono, in forma singola o associata un'apposita struttura denominata «Ufficio di Piano»

L'Ufficio di Piano svolge i compiti attinenti alla pianificazione urbanistica, **tra cui la predisposizione del PUG**





DGR 1255/ 2018

Definizione degli standard minimi degli Uffici di Piano

con competenze nel campo:

- pianificatorio
- paesaggistico
- ambientale
- giuridico
- economico-finanziario





Garante della comunicazione e della partecipazione

Art. 56 LR 24/17

**Garantire il proficuo svolgimento dei processi
partecipativi**





Dotazioni territoriali e città pubblica - DGR 110/2021

COSA CAMBIA NEL SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI?

DA UNA POLITICA DELLO "STANDARD" AD UN DISEGNO ORGANICO DELLA CITTA' PUBBLICA IN CUI LE DOTAZIONI TERRITORIALI COSTITUISCONO I CAPISALDI DELLA STRATEGIA DI PIANO PER LA QUALITA' URBANA, SOCIALE ED AMBIENTALE





QUALITA' E CARATTERISTICHE

Nella città consolidata e densa le dotazioni vanno progettate pensando alla **multifunzionalità**, flessibilità di utilizzi, multiscalarità, prevedendo soluzioni che siano in grado di adeguarsi ad ospitare molteplici attività, aprirsi ai diversi bisogni della comunità. L'attenzione deve essere incentrata sulla **qualificazione delle dotazioni territoriali esistenti**, perseguendo al contempo facilità di gestione e manutenzione, valorizzando a tal fine anche i proventi delle monetizzazioni. Le caratteristiche di dotazioni e servizi devono essere in grado di rispondere ai bisogni rilevati, incentivando l'attivazione di nuove **sinergie**, coinvolgendo i privati e le comunità locali.





RESILIENZA AMBIENTALE

Le attrezzature e gli spazi pubblici, nella loro nuova vocazione multi-prestazionale, possono contribuire significativamente a incrementare la resilienza urbana, diventando strumenti attivi per ridurre gli effetti dei **cambiamenti climatici** nelle città (allagamenti, isola di calore, notti tropicali, innalzamento del livello del mare, ...).

Il riconoscimento e la tutela dei **servizi ecosistemici** richiede il raccordo delle infrastrutture verdi e blu presenti in ambito urbano con le reti ecosistemiche territoriali. Le **soluzioni basate sulla natura** rappresentano un approccio sostenibile ed efficace, anche a lungo termine, per coniugare obiettivi paesaggistico-ambientali con quelli di sicurezza e resilienza territoriale.





ACCESSIBILITÀ

Accessibilità come diritto dei cittadini a disporre di **forme eque ed efficaci di accesso ai luoghi** del territorio, per la costruzione di nuove qualità e la promozione di forme di **mobilità collettiva e non motorizzata**; come sistema di fruibilità da assicurare agli spazi collettivi e ai luoghi attrattori. In relazione alle esigenze delle differenti categorie della popolazione, la **pedonalità** viene indicata come la più corretta dimensione relazionale tra le funzioni dell'abitare e del vivere la città. L'efficacia di questa strategia non può prescindere dall'effettiva **integrazione della pianificazione della mobilità con la pianificazione territoriale e urbanistica**, in un quadro di coerenze rispetto ad indirizzi ed obiettivi del PRIT, che concorrono a definire la cornice di riferimento per le valutazioni di sostenibilità. Si prevede la possibilità di **ridurre la dotazione di parcheggi**, compensandoli con forme di sostegno alla mobilità sostenibile e quote aggiuntive di parcheggi pertinenziali.





POLITICHE PER LA CASA

La Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale definisce il **fabbisogno complessivo di alloggi**, articolato per differenti tipologie di **esigenze abitative**, al fine di aumentare lo stock disponibile per l'edilizia residenziale sociale, fissato dalla legge al **20% degli alloggi ammissibili** per i comuni ATA.

In base agli esiti del quadro conoscitivo diagnostico, a cui compete il censimento dell'offerta effettivamente disponibile, la Strategia prevede che il fabbisogno di alloggi possa avvenire attraverso interventi "fisici" di rigenerazione urbana (acquisizione di aree, ecc.).

La Regione, in coerenza agli obiettivi della LR 24/2017, nell'ambito della propria autonomia in materia di politiche per l'abitare promuove ulteriori forme di sostegno, attraverso contributi diretti ai cittadini (attraverso differenti fondi) o per la formazione di Agenzie per la locazione, secondo le modalità del recente Patto per la Casa approvato a Ottobre 2022.





Efficacia del PUG





Grazie

Fernanda Canino

Area Pianificazione territoriale, urbanistica e tutela del paesaggio

fernanda.canino@regione.emilia-romagna.it

